

I seggiolini per bambini in automobile sono obbligatori dal 1988 ed il loro uso è regolamentato dal Codice della strada.

Devono essere usati da tutti i passeggeri di età inferiore ai 12 anni e di statura fino a 1,50 m.

I bambini quindi, quando sono trasportati in automobile, devono essere protetti da adeguati seggiolini, diversificati per statura e peso.

L'efficacia dei seggiolini nel diminuire il rischio di lesioni in chi li usa è dimostrata da vari studi epidemiologici degli ultimi decenni.

Secondo uno studio caso-controllo condotto in Grecia nel 1998 (Petridou et al.), si può stimare che tra i bambini al di sotto degli 11 anni coinvolti come trasportati in incidenti stradali, i 2/3 (circa il 65%) delle lesioni gravi e mortali potrebbero essere evitate da un uso regolare e corretto di questi dispositivi di sicurezza.

Uno studio del CDC di Atlanta (USA) del 1993 aveva stimato che il rischio di morte per i bambini trasportati in automobile senza adeguata protezione individuale, è 5 volte maggiore rispetto a bambini protetti da idonei seggiolini.

Più recentemente, sempre negli Stati Uniti(1999), è stato documentato che su dieci bambini periti in incidenti automobilistici, sei non erano adeguatamente assicurati al seggiolino e che il 50% delle vittime sarebbe ancora in vita se fossero stati seguiti i corretti modelli di salvaguardia del bambini in auto.

Eppure capita spesso di vedere bambini che viaggiano sul sedile posteriore dell'automobile senza essere adeguatamente protetti da questi efficaci sistemi di ritenuta o addirittura in braccio ad un adulto sul sedile anteriore. Se si considera che la maggior parte degli incidenti automobilistici avviene in area urbana, si può affermare che i bambini devono essere **sempre** protetti dai dispositivi di sicurezza in automobile, anche quando la ridotta velocità di marcia potrebbe, erroneamente, far giudicare poco pericolosa la guida.

Anche in questo caso, pertanto, “*costringere*” i bambini a viaggiare in automobile adeguatamente allacciati ai seggiolini, è un segno di prudenza e di vero amore verso di loro, e non un accanimento ingiustificato.

## **CARATTERISTICHE TECNICHE**

Bisogna diffondere tra i genitori la conoscenza che al momento dell'acquisto del seggiolino devono verificare:

- che sia dotato di etichetta arancione con la sigla “ ECER44/03 “, e cioè che sia omologato secondo la normativa europea : il primo numero che segue la “E” sul marchio di omologazione europea rappresenta il paese che ha effettuato i test preliminari (per l'Italia verrà riportato “E3” ).
- che riporti se è destinato a determinati tipi di vetture o ad ogni vettura
- che riporti la categoria e il peso del bambino a cui è destinato, secondo la classificazione sottoesposta

Seggiolini del **gruppo 0 e 0+** (compresa la “navicella”)

I bambini da 0 a 13 kg di peso vanno sistemati nei seggiolini del cosiddetto gruppo «0+». Il gruppo «0+» è un'estensione prevista dalla normativa del precedente gruppo «0» che ammetteva pesi fino a 10 kg. Così facendo è stata prolungata la vita utile del seggiolino fino a circa 15 mesi di età. I seggiolini di questo gruppo vanno sempre montati contromarcia perché il corpo del bambino non è ancora in grado di sostenere senza danni l'impatto con le cinture di sicurezza ed è invece opportuno che l'energia venga distribuita su un'ampia superficie che interessa tutta la schiena. Montando un seggiolino contromarcia occorre fare bene attenzione all'airbag passeggero, che dovrebbe sempre essere disattivato in quanto rappresenta un importante rischio aggiuntivo per il bambino in caso di incidente. Quasi tutte le vetture moderne sono dotate di dispositivo di disattivazione dell'air-bag lato passeggero; quelle sprovviste devono essere dotate di un sensore allocato nel sedile del passeggero che provvede alla disattivazione dell'airbag ogni qual volta sia installato il seggiolino. .

La navicella va invece assicurata correttamente sul sedile posteriore in modo da garantire una comoda postura supina, ideale nel corso dei primi 3-5 mesi d'età.

#### Seggiolini del **gruppo «1»**

I bambini da 9 a 18 kg di peso vanno assicurati a questi seggiolini, che sono sempre collocati in direzione «fronte marcia». Se recano una doppia omologazione, cioè «0+» e «1» si montano contromarcia sotto ai 10-11 kg e fronte marcia superata questa soglia. Per fissarlo si usano le cinture di sicurezza dell'auto e occorre quindi leggere con attenzione le istruzioni. Si usano fino ai 4 anni di età circa. La posizione preferibile per il montaggio fronte marcia è sempre quella del sedile posteriore. Questi seggiolini, come tutti gli altri, sono compatibili con gli airbag laterali.

#### Seggiolini del **gruppo «2»**

I bambini da 15 a 25 kg di peso usano i sistemi di ritenuta di questo gruppo: si tratta di una tavoletta di rialzo e di un leggero schienale asportabile. Il corpo del bambino è trattenuto dalle cinture dei grandi e il seggiolino, in questo caso, ha il solo scopo di far passare la cintura nei punti corretti, sopra il bacino (e non sul petto) per il ramo ventrale e sulla clavicola (non sul collo) per il ramo toracico. anche in questo caso è preferibile la sistemazione sul sedile posteriore

#### Tavolette del **gruppo «3»**

Servono, come per i seggiolini del gruppo 2, per rialzare il corpo e si usano per pesi da 22 a 36 kg. Spesso si trovano seggiolini omologati contemporaneamente per i gruppi «2» e «3».